



**COMUNE DI RANDAZZO**  
PROVINCIA DI CATANIA

## DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26 del Reg. Data 28/06/2019	OGGETTO: Approvazione Regolamento per la concessione di suolo pubblico mediante allestimento di dehors.
-----------------------------------	---

L'anno duemiladiciannove il giorno ventotto del mese di giugno

Alle ore 19,15 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto

Alla seduta straordinaria ed urgente di oggi 28/06/2019, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI			CONSIGLIERI		
	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) GIARDINA MARIA ENRICHETTA	SI		9) RAGAGLIA ALFIO	SI	
2) PILLERA ALFIO	SI		10) PETRINA CHIARA	SI	
3) PROIETTO MARIA RITA	SI		11) SINDONI SARA ANNA	SI	
4) GULLOTTO GIUSEPPE		SI	12) CAGGEGI CARMELA	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA	SI		13) LO CASTRO GIUSEPPE	SI	
6) CERAULO VINCENZO	SI		14) CRIMI STIGLIOLO MARCO	SI	
7) PALADINA CARMELITA M. RITA	SI		15) BORDONARO ALESSIA	SI	
8) SCALISI CARMELO TINDARO	SI		16) GRILLO ANTONINO	SI	

Presenti N. 15

Assenti N.1

Presiede il Presidente del Consiglio, dott. Alfio Ragaglia.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Comunale dott. Antonio Tumminello.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri Proietto, Petrina e Sindoni.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente** passa al 3° punto all'o.d.g.: *"Approvazione Regolamento per la concessione di suolo pubblico mediante allestimento di dehors"*.

Elogia il lavoro svolto dalle Commissioni Consiliari, i cui membri hanno partecipato fattivamente alla stesura degli emendamenti. Riferisce l'iter della formazione degli emendamenti e legge il parere del Collegio dei Revisori prot. 11616/2019. Passa poi la parola al Sindaco.

Il **Sindaco** precisa che lo schema del Regolamento in discussione è quello approvato dalla Giunta, e dà merito al Presidente del Consiglio per il lavoro di coordinamento e coesione svolto tra maggioranza e opposizione. Sebbene il regolamento sia stato votato unanimemente in Commissione, lascia libertà di voto all'opposizione.

Il **Vice Presidente Scalisi** evidenzia che il Regolamento nasce dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di regolamentare la materia. Spiega il significato, le caratteristiche tecniche e l'iter amministrativo per la richiesta di allestimento dei dehors. Dopo una lunga disamina conclude riservandosi di intervenire successivamente e passa la parola al Presidente.

La **Consigliera Sindoni** osserva che la proposta dell'importante Regolamento è stata valutata dalla I e dalla III Commissione di studio. La Consigliera avoca a sé il proprio contributo alla stesura dello stesso. Concorda sulla necessità di dare alla città un Regolamento in materia, tuttavia afferma che il testo necessitava di maggiore approfondimento e sarebbe stata opportuna la presenza dei Capi Settore interessati. Pone alcune domande sul Regolamento.

Il **Sindaco** risponde che l'esposizione fatta dal Vice Presidente Scalisi è esaustiva. Fa presente, inoltre, che il Capo Settore Meli ha comunicato che non avrebbe preso parte all'odierna seduta per motivi di salute. Precisa che il Regolamento ha superato l'esame di tecnici e organi di controllo. Di conseguenza è immodificabile in quanto lo studio e la consultazione sono stati ampi. Pertanto, se l'opposizione non vorrà votare favorevolmente l'approvazione, la maggioranza farà proprio il Regolamento con il vantaggio di disciplinare la materia, migliorare il decoro urbano e procurare maggiori entrate.

Il **Consigliere Ceraulo** risponde che in linea di principio in Commissione ciascun componente si era dichiarato favorevole sul testo del Regolamento. Fa notare che nella proposta mancano i visti e i pareri dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Commercio. Dichiarò, inoltre, che bisognerà rispettare le regole e ogni autorizzazione che sarà rilasciata dovrà chiaramente riportare i pareri sia della Polizia Municipale, sia dell'Ufficio Tecnico, sia dell'Ufficio Commercio. Ribadisce che in linea di principio condivide la proposta in discussione, ma essendovi alcune perplessità di carattere generale dichiara che voterà liberamente, secondo la propria sensibilità.

Il **Sindaco** precisa i ruoli del Consiglio Comunale, del Sindaco e dei Capi Settore. Non si vuole prevaricare alcuna legge, ma la competenza del governo della Città è assegnata al Sindaco. Precisa che i Regolamenti, per loro natura, sono dinamici, e in futuro anche questo potrà essere oggetto di modifiche e integrazioni per adeguarlo alle nuove norme. Ogni concessione sarà rilasciata previo parere degli Uffici e nel rispetto delle leggi e del Regolamento. Chiede al Consiglio Comunale di valutarne la votazione favorevole.

La **Consigliera Proietto** sottolinea che si tratta di uno strumento indispensabile per disciplinare il settore. Il Regolamento è necessario anche per migliorare le entrate delle casse comunali, per rivitalizzare il centro storico e agevolare cittadini e imprese.

**Il Consigliere Lo Castro** ripercorre il percorso di formazione e stesura del Regolamento, condiviso tanto dalla maggioranza quanto dalla minoranza. Tale strumento permetterà ai titolari delle attività commerciali di essere autorizzati secondo un quadro normativo definito e dietro il pagamento del suolo pubblico.

Auspica un voto unanime.

*Il Presidente si assenta momentaneamente ed assume la presidenza Il Vice Presidente.*

**La Consigliera Caggegi** esprime perplessità, da lei mostrate anche durante i lavori della Commissione Consiliare, circa gli esercizi di vicinato. A tal proposito avrebbe gradito una risposta tecnica da parte degli uffici per la concessione agli esercizi di vicinato. Invece, si parla soltanto di somministrazione di alimenti. Ritiene che il Regolamento così com'è concepito possa andare in conflitto con le norme generali sul Commercio.

**Il Consigliere Grillo** ravvisa differenze con analoghi Regolamenti approvati da altri Comuni. Chiede se il Regolamento in discussione rispetti le norme e fa notare che, nel caso in cui sia in contrasto con la legge, il Consiglio Comunale, approvandolo, commetterebbe un illecito.

*Rientra il Presidente.*

**Il Consigliere Grillo**, continuando il suo intervento, ritiene che la materia afferisca al COSAP e afferma che il Regolamento avrebbe meritato sia maggiore attenzione, sia la presenza in Consiglio dei Capi Settore. Chiede, pertanto, il ritiro della proposta di deliberazione, perché illegittima, e di rinviare il testo del Regolamento alle Commissioni per avviare un ulteriore approfondimento con i Capi Settore.

**Il Sindaco** si appella alla maggioranza, al senso di responsabilità nel governo della Città e invita chi non fosse d'accordo a non votare la proposta ed eventualmente di rivolgersi alla giustizia amministrativa. Questa materia finora è stata lasciata al libero arbitrio, tuttavia l'Amministrazione Comunale vuole regolamentarla. Chiede che il Regolamento sia approvato anche per dimostrare al Ministero che l'Ente si sta sforzando per introitare maggiori entrate.

**Il Presidente** riafferma che il Regolamento è stato ampiamente discusso in seno alle competenti Commissioni consiliari, tra maggioranza e opposizione. Non concorda con il Consigliere Grillo sulla proposta di ritiro del Regolamento e chiede allo stesso di desistere dall'intendimento.

**Il Consigliere Ceraulo** ribadisce di essere d'accordo in linea di principio, seppure con le perplessità emerse.

**Il Consigliere Grillo** accoglie l'invito del Presidente – che ne prende atto – e ritira la propria richiesta di rinviare la proposta di delibera in esame. Dichiaro che avrebbe gradito risposte tecniche formulate dai Capi Settore. Chiede che per il futuro siano presenti i funzionari, per sciogliere eventuali dubbi.

**Il Presidente** ribadisce che i Capi Settore sono stati sempre presenti, dando il loro fattivo contributo.

**La Consigliera Sindoni** ringrazia il collega Grillo per la sensibilità politica dimostrata nella rinuncia al ritiro del 3° punto all'o.d.g. Afferma che, tenuto conto dell'atmosfera venutasi a creare durante la presente seduta, la minoranza non ha abbandonato l'aula per rispetto delle Istituzioni. Condivide non soltanto il principio alla base del Regolamento, ma anche alcuni principi contenuti in esso. Il proprio voto sarà ininfluente, favorevole o contrario che sia.

**Il Presidente**, dopo un ulteriore e ampio dibattito, invita i Consiglieri ad esprimere le proprie dichiarazioni di voto.

**La Consiglieria Sindoni** dichiara che vota favorevolmente per coerenza, per l'idea di servizio alla cittadinanza e per il rispetto del ruolo di Consigliere Comunale.

**La Consiglieria Caggegi** continua a manifestare perplessità, ma per l'importanza che il Regolamento riveste dichiara un voto favorevole.

**Il Consigliere Ceraulo** manifesta intenzione di voto favorevole, nonostante le perplessità già manifestate nei precedenti interventi.

**Il Consigliere Grillo** dichiara voto contrario in quanto non condivide i contenuti.

**Il Consigliere e Assessore Pillera** afferma che bisogna dare più spazio e lavoro alle attività commerciali. Così si avranno più introiti anche per le casse comunali.

**Il Vice Presidente Scalisi** ribadisce che il Regolamento risponde al bisogno della Città.

*Dopo un'alterna polemica tra Consiglieri di maggioranza e di minoranza, i Consiglieri di opposizione alle ore 00.50, abbandonano l'aula dopo la dichiarazione del capogruppo Grillo che afferma: "nonostante i buoni propositi siamo costretti ad abbandonare i lavori del Consiglio a causa degli interventi offensivi nei confronti della minoranza".*

*Presenti N. 10 Consiglieri, assenti N. 6 Consiglieri (Gullotto, Anzalone, Ceraulo, Sindoni, Caggegi e Grillo).*

**Il Presidente** dà lettura della nota prot. n. 11419 del 24/06/2019 contenete gli emendamenti e pertanto indice la votazione che ottiene il seguente risultato:

Presenti N. 10 Consiglieri

Assenti N. 6 Consiglieri (Gullotto, Anzalone, Ceraulo, Sindoni, Caggegi e Grillo)

Favorevoli N. 10 Consiglieri

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA**

Di approvare all'unanimità dei presenti gli emendamenti di cui alla nota prot. n. 11419 del 24.06.2019 (Allegato "A").

**Il Presidente** legge il dispositivo della delibera, e pone a votazione la proposta così come emendata: *"Approvazione Regolamento per la concessione di suolo pubblico mediante allestimento di dehors"* che ottiene il seguente risultato:

Presenti N. 10 Consiglieri

Assenti N. 6 Consiglieri (Gullotto, Anzalone, Ceraulo, Sindoni, Caggegi e Grillo)

Favorevoli N. 10 Consiglieri

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Vista l'allegata proposta di delibera così come emendata avente ad oggetto: *"Approvazione Regolamento per la concessione di suolo pubblico mediante*

*allestimento di dehors*” regolarmente munita del parere favorevole tecnico ex art. 53 L. 142/90 e ss mm e ii e del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

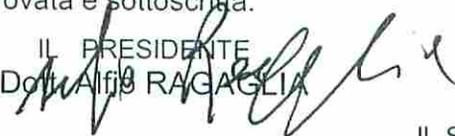
- Richiamato il vigente Statuto Comunale;
- Visto l’O.R.EE.LL. ;

### **DELIBERA**

Di approvare la proposta, così come emendata, di: “*Approvazione Regolamento per la concessione di suolo pubblico mediante allestimento di dehors*” che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE  
Dott. Alfio RAGAGLIA



IL CONSIGLIERE ANZIANO

Sig.ra Maria Enrichetta GIARDINA



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio TUMMINELLO



Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal 09-04-2018 al 24-04-2018

Randazzo, li

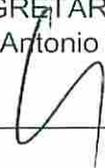
IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 09-04-2018 per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio TUMMINELLO



Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal ..... al ..... senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno .....

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
- perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio TUMMINELLO





**COMUNE DI RANDAZZO**  
**PROVINCIA DI CATANIA**

Proposta N. 11CC del 18-03-2019

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL** .....

Proposta da: .....

Servizio interessato: VIII e IX SETTORE

<b>OGGETTO</b>	<u>APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI SUOLO PUBBLICO MEDIANTE ALLESTIMENTO DI DEHOS</u>
----------------	---

IL RESP. DELL'ISTRUTTORIA

IL PROPONENTE

Li 18.03.2019

Si trasmette, completata l'istruttoria e raccolti i pareri infra riportati, per i provvedimenti di competenza, al .....

Li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

Da inserire nell'ordine del giorno del .....

Li .....

Esaminata dal c.c. approvata nella seduta del 28-06-2019 ore .....

con deliberazione N. 26

Addì .....

IL SEGRETARIO GENERALE

Assenti . . . . .

Dichiarazione di voto . . . . .

Pubblicata all'Albo in data . . . . .

Divenuta esecutiva in data . . . . .

Trasmessa per l'esecuzione . . . . .

ai seguenti uffici:

## **PREMESSO:**

**Che** il Comune di Randazzo possiede una significativa rete di piccole strutture commerciali, rappresentate in parte da esercizi di somministrazione di alimenti e bevande;

**Che** negli ultimi anni si è registrata, nell'ambito urbano, la tendenza ad un maggiore utilizzo, rispetto al passato, dell'occupazione di suolo pubblico per spazi di ristoro all'aperto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande;

**che** tale tendenza è rappresentativa di un fenomeno che vede le aree urbane maggiormente frequentate dai cittadini, dai turisti e in generale dagli utenti, in particolare nel centro urbano;

**che** tale fenomeno evidenzia la necessità di una disciplina specifica del settore, che tenga conto del corretto inserimento delle strutture " *Dehors*", nel contesto urbano e nel centro storico ed in relazione ai principi di qualificazione esterna del fronte commerciale;

**Considerato che**, l'Amministrazione Comunale riconosce la funzione positiva in termini di miglioramento dell'offerta di servizi ai cittadini, di aggregazione sociale, di rivitalizzazione della città, dell'utilizzo del suolo pubblico per la realizzazione di strutture temporanee connesse a pubblici esercizi, nell'ambito di regole codificate che ne garantiscano la compatibilità con i luoghi ed il decoro pubblico;

**Considerato altresì, che:**

- occorre disciplinare dette attività, anche in funzione dei programmi di sviluppo del territorio che l'Amministrazione comunale ha in corso di pianificazione;
- la nuova regolamentazione consente di dare una disciplina organica delle disposizioni di sicurezza, igiene e sanità ambientale;

**Ritenuto:**

- necessario rendere coerente con il contesto urbano l'inserimento di strutture temporanee, dettando precise regole nel settore;
- necessario provvedere in merito;

Vista la L. 25 agosto 1991, n.287;

Visto il D. Lgs. n.114/1998;

Vista la L. R. 1 marzo 1995, n. 18;

Vista la legge reg.28/99;

Visto il D. Lgs.267/2000 e ss. mm. ii.;

Visto l'OREELL;

### **PROPONE**

- 1) Approvare l'allegato "Regolamento per la Concessione di suolo pubblico mediante allestimento di dehors";
- 2) Dare atto che lo stesso entrerà in vigore il giorno successivo alla scadenza della pubblicazione all'albo pretorio;
- 3) Dare mandato agli uffici competenti degli adempimenti consequenziali al presente provvedimento.

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ante riportata e presentata da .....

Il Responsabile del servizio interessato — III e IV SETTORE  
per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: esprime parere: FAVOREVOLE.

Randazzo, li 14.03.2019

IL RESPONSABILE

Il Responsabile di Ragioneria — per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:  
FAVOREVOLE.

Randazzo, li .....

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA

Il Responsabile del Servizio Finanziario, a norma dell'art. 55 della legge 142/90 recepito dall'art. 1, comma 1°, lett. i) della L.R. 11.12.1991, n. 48 ATTESTA che la complessiva spesa di Euro ..... trova la relativa copertura finanziaria sui fondi del/i sottoelencato/i capitolo/i così come da prospetto che segue:

CAP.	RES. COMP.	DESCRIZIONE	IMPORTO	PRENOTAZ. IMPEGNO	IMPEGNO

Randazzo, li .....

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA

# **COMUNE DI RANDAZZO**

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

## **REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E PRIVATO MEDIANTE ALLESTIMENTO O INSTALLAZIONE DI DEHORS**

**REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E PRIVATO MEDIANTE ALLESTIMENTO O INSTALLAZIONE DI DEHORS**

**INDICE**

\*\*\*\*\*

<b>ARTICOLO 1</b>	<b>OGGETTO E FINALITÀ'</b>
<b>ARTICOLO 2</b>	<b>DEFINIZIONE</b>
<b>ARTICOLO 3</b>	<b>CLASSIFICAZIONE DEHORS</b>
<b>ARTICOLO 4</b>	<b>TIPOLOGIE COSTRUTTIVE ED ELEMENTI DI COMPOSIZIONE DEL DEHORS</b>
<b>ARTICOLO 5</b>	<b>CRITERI DI RILASCIO AUTORIZZAZIONE</b>
<b>ARTICOLO 6</b>	<b>MODALITÀ' TECNICHE PER UBICAZIONE E INSTALLAZIONE</b>
<b>ARTICOLO 7</b>	<b>PAVIMENTAZIONE DEL DEHORS</b>
<b>ARTICOLO 8</b>	<b>DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'ISTANZA E SUO RINNOVO</b>
<b>ARTICOLO 9</b>	<b>MANUTENZIONE DEGLI ELEMENTI E DELL'AREA OCCUPATA</b>
<b>ARTICOLO 10</b>	<b>MODALITÀ' D'USO DEL DEHORS STAGIONALE</b>
<b>ARTICOLO 11</b>	<b>SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE</b>
<b>ARTICOLO 12</b>	<b>DANNI ARRECATI AL SUOLO PUBBLICO DAL DEHORS</b>
<b>ARTICOLO 13</b>	<b>COSTI</b>
<b>ARTICOLO 14</b>	<b>SANZIONI</b>
<b>ARTICOLO 15</b>	<b>COMPETENZE DEI SETTORI</b>
<b>ARTICOLO 16</b>	<b>NORME TRANSITORIE FINALI</b>
<b>ARTICOLO 17</b>	<b>APPLICAZIONE</b>
<b>ARTICOLO 18</b>	<b>ENTRATA IN VIGORE</b>

# **REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E PRIVATO MEDIANTE ALLESTIMENTO O INSTALLAZIONE DI DEHORS**

\*\*\*\*\*

## **ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ'**

Il presente Regolamento disciplina l'occupazione di suolo pubblico o privato al fine di utilizzo per la pubblica fruizione mediante dehors stagionali ed annuali rinnovabili, in conformità ai principi generali di riqualificazione formale e funzionale dell'ambiente cittadino e di promozione turistica elaborati dall'Amministrazione Comunale.

L'obiettivo è fornire servizi per il turismo, migliorando le strutture, in risposta alle richieste del mercato, sotto l'aspetto della qualità e assicurando, al contempo, il corretto rispetto dei principi di sicurezza e di qualificazione dell'ambiente urbano.

## **ART. 2 - DEFINIZIONE**

1. Per dehors si intende l'insieme degli elementi (mobili, smontabili o rimovibili) posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico o privato, che costituisce, caratterizza ed arreda lo spazio per il ristoro all'aperto, collegato ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, di attività artigianale quali pizzerie da asporto, panificatori, gastronomie, di attività di ristorazione e di esercizi di vicinato (settore alimentare).
2. Nel caso di attività artigianali ed esercizi di vicinato (settore alimentare), oltre al rispetto dei requisiti igienico-sanitari, non è ammesso il servizio assistito al tavolo per la somministrazione. Si ritiene ammissibile, per garantire le condizioni minime di fruizione, l'utilizzo di sedie e tavolini, nonché la fornitura di stoviglie e posate a perdere, giusta Circolare esplicativa del Decreto Bersani n. 3603/C del 28.09.2006 emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico, art. 8 comma 1, lett. f-bis. recepita dalla Circolare n. 7 Regione Sicilia del 19 marzo 2007, art. 3. comma 1, lettera f-bis.

## **ART. 3 – CLASSIFICAZIONE DEHORS**

Il dehors, in base al periodo di installazione può essere: giornaliero, stagionale (temporaneo) o annuale.

1. Il dehors giornaliero può essere richiesto fino ad un massimo di trenta giorni
2. Il dehors stagionale può essere richiesto per un periodo complessivo non superiore a 180 consecutivi dai titolari di autorizzazione per la somministrazione di alimenti e bevande e dai titolari di attività artigianali da asporto come gastronomie, pizzerie, e similari, o di esercizi di vicinato (settore alimentare).
3. Il dehors annuale può essere richiesto in alternativa al dehors stagionale da tutte le attività di cui al comma 2, ivi comprese le attività artigianali di prodotti da asporto ( Pizzerie e paninerie).
4. Per gli eventuali dehors collocati presso il Centro Storico, in prossimità di monumenti e/o edifici di interesse storico-artistico, qualora regolarmente autorizzati, potranno essere collocate attrezzature semplici (tavolini, sedie, fioriere, ombrelloni, tende a sbraccio ed elementi di delimitazione) a basso impatto visivo e senza che le stesse attrezzature rechino intralcio alla circolazione pedonale e veicolare.
5. L'eventuale 'installazione di dehors in piazze pubbliche, sarà valutata caso per caso, al fine di garantire la libera fruizione degli spazi pubblici destinati all'aspetto ricreativo, culturale e ludico dei cittadini.

## REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E PRIVATO MEDIANTE ALLESTIMENTO O INSTALLAZIONE DI DEHORS

6. Non sarà consentita l'installazione di dehors in quegli spazi pubblici, che di norma, sono funzionali allo svolgimento delle manifestazioni ricorrenti e in luoghi particolarmente significativi all'interno del Centro Storico.

### ART. 4 - TIPOLOGIE COSTRUTTIVE ED ELEMENTI DI COMPOSIZIONE DEL DEHORS

Il dehors può essere costituito da:

- Tavolini e sedie;
  - Fioriere ed elementi di delimitazione;
  - Ombrelloni;
  - Tende a rullo avvolgibili;
  - Tende a sbraccio;
  - Coperture a capanno;
  - Coperture a una o più falde;
  - Coperture a doppia capottina;
  - Pannelli a chiusura laterale antismog;
  - Telai in legno, profilati di metallo e/o similari smontabili (comunque con profili minimi rispetto al loro utilizzo), chiusi all'esterno mediante l'uso di materiale amovibile, avvolgibile o comunque facilmente asportabile;
  - Elementi vari ed attrezzature, quali stufe ad irraggiamento, cestini per la raccolta dei rifiuti ecc.
1. La tipologia di materiali costituenti la copertura del dehors, devono essere del tipo facilmente smontabile. Nel caso della tipologia in plastica o in tessuto, da preferirsi queste ultime a quelle tradizionali, queste dovranno essere in materiale, idrofugo ed ignifugato. I colori dovranno essere coordinati ed in armonia con il contesto circostante, con l'esclusione di tonalità sgargianti o vivaci. Nelle aree di conservazione sono autorizzate esclusivamente coperture di colore Beige (RAL 1013) e prive di promozione pubblicitaria estranea alla denominazione dell'esercizio.
  2. Tavolini e sedie: nelle aree di conservazione (centro storico) dovranno essere in metallo, in legno in materiale plastico termostampato privo di pubblicità. Nel caso di impiego di metallo o di materiale plastico questo dovrà essere di colore grigio antracite o marrone nelle tonalità legno. Nelle stesse aree le sedute ed i piani dei tavolini dovranno essere di fattura sobria compassata di colore grigio antracite o marrone nelle tonalità legno e nel caso di impiego del legno questo dovrà essere tinteggiato in colori naturali scuri, mentre le sedute potranno essere rivestite in tela, con cromie tenui, con esclusione di tonalità sgargianti o vivaci.
  3. Parapetti: le protezioni, quali fioriere, cordoni, transenne e pareti mobili, dovranno avere una altezza massima di mt. 1.50 e minima di mt. 1,00.  
Nelle aree del centro storico dovranno essere realizzate con struttura in legno o metallo verniciato con cromie di cui al punto 3 e comunque coordinate a quelle delle sedie e dei tavoli.
  4. Fioriere: dovranno essere costituite da vasi ravvicinati, di dimensioni contenute, non costituenti pericolo o intralcio alla circolazione, addobbate con piante sempreverdi o essenze floreali, prive di spine, e tenute a regola d'arte.
  5. Riscaldatori: sono ammessi elementi riscaldatori omologati, muniti di regolari certificazioni di sicurezza. Qualora dovesse essere utilizzato il GPL, dovrà essere posta attenzione alla presenza di tombini, bocche di lupo o similari.

## **REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E PRIVATO MEDIANTE ALLESTIMENTO O INSTALLAZIONE DI DEHORS**

6. Luci ed impianto elettrico: l'eventuale illuminazione notturna dovrà essere assicurata con apparecchi e impianti omologati, con lampade a protezione  $\geq$  IP 55. Dovrà essere presentata copia della "Dichiarazione di conformità", rilasciata ai sensi del D.M. 37/2008 ex L. 46/90 e ss.mm.ii. e, qualora ne ricorra l'obbligo, anche la certificazione relativa alla "messa a terra" del dehors. Nelle aree del centro storico non è ammesso l'uso di tubi fluorescenti.
7. Per chiari motivi di sicurezza e di decoro, il dehors deve, di norma, essere installato in aderenza, o in una posizione prospiciente all'esercizio garantendo la maggiore attiguità possibile allo stesso senza interferire con la viabilità veicolare e con i flussi pedonali.
8. Qualora in una stessa Via sussistano più dehors vicini, si dovranno concordare gli interventi uniformandone così la tipologia tra gli stessi.
9. Il dehors non può essere utilizzato come deposito o locale di sgombero, anche di materiali od attrezzature, e deve essere sempre mantenuto decorosamente, e sempre completamente libero.
10. Il dehors non devono occultare opere d'arte nonché la vista di targhe, segnaletica, lapidi o cippi commemorativi, autorizzati dal Comune o di interesse storico.
11. Il dehors deve garantire le uscite in funzione della capienza massima di progetto e la dislocazione dei tavoli non deve impedire il regolare deflusso dei consumatori all'interno, né durante il normale flusso di clienti, né durante fasi di evacuazioni per eventuali emergenze. All'esterno del dehors non può essere accatastato materiale di vario genere od elementi accessori che intralcino il passaggio pedonale.
12. Se è ritenuto necessario provvedere alla collocazione di sistemi riscaldanti, illuminanti od altri elementi di carattere tecnologico, questi devono essere chiaramente definiti per tipo, dimensione, collocazione e distribuzione nei disegni di progetto.
13. Le piante da collocarsi nei vasi o contenitori devono essere previste nei tipi resistenti alle temperature invernali.

### **ART. 5 - CRITERI DI RILASCIO AUTORIZZAZIONE**

1. Il titolare di un esercizio pubblico di somministrazione di alimenti e bevande o il titolare di attività artigianale o di esercizio di vicinato (settore alimentare) o di attività di ristorazione di cui all'art. 1 comma 2, che intenda collocare su suolo pubblico, ovvero privato prettamente destinato ad uso pubblico, un dehors stagionale o annuale (con o senza elementi di copertura), dovrà avanzare richiesta per occupazione suolo pubblico al Comando di P.M.
2. Le occupazioni realizzate senza la relativa autorizzazione, sono considerate abusive e così sanzionate come per legge.
3. È vietato la messa in opera di elementi pubblicitari nei dehors realizzati sia su area pubblica che su area in proprietà privata.
4. Il rilascio dell'autorizzazione da parte del Comando di Polizia Municipale è subordinato ai pareri positivi, che dovranno essere rilasciati dai competenti Uffici Comunali, rispettivamente per le proprie competenze. Il Comando di P.M. verificherà la licenza di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande per i titolari di Pubblico Esercizio e verificherà il N.O. sanitario per i titolari di attività artigianali o di esercizi di vicinato (settore alimentare) e/o di attività di ristorazione.
5. Tutti gli elementi e le strutture che costituiscono la tipologia di dehors stagionali, elencati al precedente art. 4, devono essere smontati entro giorni 7 dalla scadenza dell'autorizzazione.

# REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E PRIVATO MEDIANTE ALLESTIMENTO O INSTALLAZIONE DI DEHORS

## ART. 6. MODALITÀ TECNICHE PER L'UBICAZIONE E L'INSTALLAZIONE

Il Settore Urbanistica dovrà esprimersi in merito alla localizzazione dei dehors in funzione della verifica dei seguenti criteri di localizzazione:

1. La collocazione dei dehors deve garantire uno spazio per i flussi pedonali così come disposto dall'art. 20 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 ( nuovo Codice della Strada);
2. Il dehors può occupare, oltre che il marciapiede, con le limitazioni sopra indicate, anche parte della carreggiata per una larghezza massima di mt. 2,00 dal ciglio del marciapiede, comunque sempre laddove ciò non intralci il traffico veicolare, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 ( nuovo Codice della Strada ed in ogni caso in modo che rimanga libera la carreggiata per uno spazio non inferiore a 3,50 m.;
3. Il dehors da realizzarsi nel centro storico, in particolare lungo Via Umberto I può occupare, oltre che il marciapiede, con le limitazioni sopra indicate, anche parte della carreggiata per una larghezza massima di mt. 1,00 dal ciglio del marciapiede, laddove ciò non intralci il traffico veicolare, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 ( nuovo Codice della Strada), mantenendo libera la restante carreggiata, al fine di lasciare esclusivamente il libero transito veicolare a senso unico di marcia;
4. La collocazione dei dehors non è consentita all'interno di aiuole e nei vialetti che circoscrivono le aiuole, salvo quanto stabilito dall'art. 3, comma 4;
5. La collocazione dei dehors dovrà essere realizzata in conformità alla vigente normativa sul superamento delle barriere architettoniche e dovrà garantire accessibilità ai soggetti diversamente abili;
6. L'area occupata dai dehors deve essere opportunamente delimitata con elementi parapetto (fioriere, cordoni, ecc..) con altezza massima mt. 1,50 e minima di mt. 1.00;
7. La collocazione di dehors in centro storico potrà essere oggetto di prescrizioni in relazione alla necessità di garantire omogeneità compositiva degli elementi di arredo ed in funzione dell'inserimento in contesti urbani di grande valenza architettonica. In particolari contesti monumentali, il Comune può vietare la collocazione dei dehors o può limitarne estensione e durata nel corso dell'anno e/o nel corso della giornata.
8. L'illuminazione notturna è facoltativa; qualora il richiedente dovesse usufruirne, è obbligato ad assicurare la stessa con apparecchi e impianti omologati, con lampade a protezione  $\geq$  IP 55 AT. Dovrà essere presentata copia della "Dichiarazione di conformità", rilasciata ai sensi della L. 46/90 e, se ne ricorra l'obbligo, anche la certificazione relativa alla "messa a terra " del dehors;
9. La superficie da concedere per la costituzione del dehors sul suolo pubblico è indicata in una misura massima di 80,00 mq. e comunque sempre che sia dimostrata la disponibilità dei servizi di ristoro ed igienici adeguati;
10. La superficie da concedere per la costituzione del dehors sul suolo privato al fine di utilizzo per la pubblica fruizione è indicata in una misura massima di 150,00 mq. e comunque sempre che sia dimostrata la disponibilità dei servizi di ristoro ed igienici adeguati;

## ART. 7. PAVIMENTAZIONE DEL DEHORS

1. Il suolo deve essere preferibilmente lasciato a vista. In presenza di marciapiede, o al fine di colmare i dislivelli ed eliminare le barriere architettoniche, l'area autorizzata può essere pavimentata con una pedana realizzata preferibilmente in legno, opportunamente rivestita con materiale ignifugo, antiscivolo e con tonalità, materiale o con effetti tali da non snaturare il contesto circostante e paesaggistico dell'area su cui sorge il dehors.
2. In tutte le zone, le pedane sono ammesse purché risultino semplicemente appoggiate. La pedana non dovrà interferire con gli elementi di arredo urbano esistenti né impedire l'accesso a chiusini e caditoie.

## **REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E PRIVATO MEDIANTE ALLESTIMENTO O INSTALLAZIONE DI DEHORS**

3. In nessun caso sarà possibile modificare permanentemente il suolo (es. con pavimentazioni in battuto di cemento).

### **ART. 8 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'ISTANZA E SUO RINNOVO**

1 L'installazione del dehors è da considerarsi intervento di edilizia minore. Al fine di ottenere il rilascio di autorizzazione per la collocazione di un dehors stagionale e su suolo pubblico, il titolare di Pubblico Esercizio od il Titolare di Attività Artigianale, deve presentare istanza. La domanda, in triplice copia, indirizzata al Comando di Polizia Municipale, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione, salvo quanto previsto dall'art. 5:

- a) Autorizzazione Amministrativa per l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande; in caso di attività artigianale, Autorizzazione Sanitaria o N.O. sanitario;
- b) Documentazione fotografica dell'area interessata;
- c) Per i dehors su suolo privato da adibire ad uso pubblico, Autocertificazione sulla disponibilità dell'area sui cui erigere il dehors;
- d) Elaborato grafico del dehors, corredato da relazione tecnica descrittiva a firma di un professionista abilitato presso l'ordine o il collegio di appartenenza;
- e) Autocertificazione del richiedente e del professionista in merito al rispetto delle norme vigenti, anche in materia igienico-sanitaria;
- f) Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, se esistente e dichiarazione di messa a terra, se necessaria;
- g) Copia documento d'identità del richiedente e del professionista incaricato.

2 In occasione di rinnovo della concessione di occupazione del suolo per gli anni successivi al primo, il titolare dell'esercizio dovrà presentare istanza in bollo almeno 15 giorni prima della richiesta dell'installazione, alla quale dovrà essere allegata perizia asseverata da tecnico abilitato attestante la totale conformità del dehors a quello precedentemente autorizzato, allegando ulteriormente allo stesso gli eventuali versamenti per la tassa dell'occupazione del suolo richiesto.

### **ART. 9 - MANUTENZIONE DEGLI ELEMENTI E DELL'AREA OCCUPATA**

1. E' fatto obbligo di mantenere lo spazio pubblico dato in concessione in perfetto stato igienico- sanitario, di decoro e di sicurezza nelle stesse condizioni tecnico estetiche con cui è stato autorizzato.
2. Tutti gli elementi costitutivi dei dehors devono essere mantenuti sempre in ordine, puliti e funzionali, non possono essere aggiunti teli di ulteriore protezione, graticci di delimitazione, comunque altri oggetti non autorizzati.
3. Lo spazio di ristoro all'aperto deve essere opportunamente dotato di cestelli per il contenimento di rifiuti distinti per tipologia (raccolta differenziata).
4. L'eventuale sostituzione di elementi di arredo degradati con altri uguali ai precedenti per dimensione, forma e colore non necessita di autorizzazione.
5. Allo scadere dell'autorizzazione per l'installazione di dehors ed in caso di revoca o sospensione del provvedimento anzidetto, il titolare dell'esercizio è tenuto a rimuovere ogni singolo elemento del dehors.

## **REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E PRIVATO MEDIANTE ALLESTIMENTO O INSTALLAZIONE DI DEHORS**

6. Se necessario, per lavori sulle reti sotterranee o sulla pavimentazione stradale rimuovere il dehors, il titolare dell'autorizzazione deve provvedere a sue spese allo smontaggio ed al successivo rimontaggio e non potrà richiedere alcun risarcimento all'Amministrazione Comunale per mancato utile.

### **ART. 10 - MODALITÀ' D'USO DEL DEHORS STAGIONALE**

1. Il dehors non deve essere adibito ad uso improprio, essendo l'area occupata destinabile solo all'attività di somministrazione e/o di consumo di alimenti e bevande nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.
2. Nei dehors sono consentiti piccoli intrattenimenti musicali, eventualmente preventivamente autorizzati, che in ogni caso non devono creare pregiudizio e nocimento al riposo delle persone ed alla quiete pubblica.

### **ART. 11 - SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE**

1. L'autorizzazione è sospesa qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:
  - Agli arredi autorizzati siano apportate sensibili modificazioni rispetto al progetto approvato;
  - La mancanza di manutenzione comporti danni al decoro ed alla pulizia, pericolo per le persone e/o le cose e/o vengano meno le condizioni igienico-sanitarie;
  - I manufatti non risultino essere nelle medesime condizioni di efficienza tecnico estetica posseduti al momento del rilascio del N.O.;
  - Qualora si rechi intralcio alla viabilità autoveicolare, pedonale e si rechi pericolo alla pubblica incolumità;
  - Qualora vengano violate le superiori norme in relazione all'inquinamento acustico e al divieto di utilizzazione di amplificazione e di installazione di apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento non autorizzati, così come disposto dall'art. 10. comma 2;
  - L'occupazione ripetuta dello spazio da lasciare a disposizione dei pedoni, anche con arredi mobili (tavoli, sedie, ecc...);
  - Nel caso della sospensione di cui sopra, l'occupazione del suolo pubblico e l'attività ivi esercitata potrà riprendere solo quando sarà accertato il venir meno dei presupposti di fatto che legittimano l'adozione del provvedimento di sospensione.
2. L'autorizzazione temporanea è revocata qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:
  - Gli elementi di arredo non vengano ritirati e custoditi durante l'ora di chiusura, o le attività svolte sull'area siano causa di disturbo alla quiete dei residenti, ove tale disturbo venga accertato dalle autorità competenti;
  - In caso di mancato pagamento della T.O.S.A.P.;
  - In caso di mancata apertura dell'esercizio e di conseguente inutilizzo dell'area adibita a dehors per un periodo superiore a 30 giorni consecutivi, fermo restando il periodo di godimento delle ferie, previa comunicazione all'Ufficio Commercio;

## **REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E PRIVATO MEDIANTE ALLESTIMENTO O INSTALLAZIONE DI DEHORS**

- Qualora vengano violate le superiori norme in relazione all'inquinamento acustico e al divieto di utilizzazione di amplificazione e di installazione di apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento;
  - L'occupazione ripetuta dello spazio da lasciare a disposizione dei pedoni, anche con arredi mobili (tavoli, sedie, ecc...);
3. I provvedimenti di sospensione e revoca di cui ai commi precedenti sono adottati dal soggetto preposto al rilascio dell'autorizzazione, previa notifica di un atto di diffida con cui si intima la regolarizzazione della situazione e l'eliminazione delle cause che hanno determinato le irregolarità accertate, nei termini indicati nella diffida stessa.
  4. I presupposti di fatto per l'applicazione dei provvedimenti di cui ai commi 1 e 3 sono accertati dal Comando di Polizia Municipale ed effettuati dallo stesso.
  5. La revoca dell'autorizzazione per la posa del dehors su suolo pubblico comporta la rimozione della struttura sopra installata, con oneri totalmente ed esclusivamente a carico del richiedente, ovvero titolare di Attività Artigianale o di esercizi di vicinato (settore alimentare) o di attività di ristorazione.

### **ART. 12 - DANNI ARRECATI AL SUOLO PUBBLICO DAL DEHORS**

- Qualsiasi danno arrecato dai cittadini, al suolo pubblico o privato prettamente destinato ad uso pubblico dagli elementi del dehors, deve essere risarcito dagli esercenti.
- Qualora, in conseguenza dell'installazione delle strutture, siano provocati danni alla sede stradale, gli stessi devono essere rimediati mediante esecuzione di specifici interventi secondo quanto previsto dagli Uffici Comunali competenti. Le spese per il ripristino saranno esclusivamente a totale carico del titolare dell'autorizzazione.

### **ART 13 - COSTI**

- Il costo previsto per il dehors stagionale è di Euro 35,00 al mq;
- Il costo previsto per il dehors annuale è di Euro 30,00 al mq;
- L'occupazione temporanea è di Euro 2,20 mq al giorno.

### **ART. 14 SANZIONI**

1. Nel caso in cui venga accertata l'occupazione di suolo pubblico con dehors, senza la prescritta autorizzazione e/o in misura eccedente la superficie consentita e/o oltre i limiti temporali di efficacia, il titolare del pubblico esercizio, cui il dehors è funzionalmente connesso, è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi, mediante la rimozione dell'occupazione abusiva, entro 7 giorni consecutivi dalla contestazione.
2. Nel caso in cui il trasgressore non provveda, il Responsabile del Servizio competente emana atto di diffida, intimando la rimozione delle strutture abusivamente installate entro 7 giorni consecutivi dal ricevimento dell'atto medesimo. Qualora il gestore dell'esercizio, cui il dehors è annesso, non provveda nei termini fissati al ripristino dello stato dei luoghi, le strutture saranno rimosse d'ufficio con spese a suo carico.

# **REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E PRIVATO MEDIANTE ALLESTIMENTO O INSTALLAZIONE DI DEHORS**

L'omessa rimozione nel tempo previsto sarà causa ostativa al rilascio di una nuova autorizzazione.

3. Il materiale rimosso verrà conservato dall'Amministrazione comunale, con addebito delle spese sostenute per la rimozione e la custodia. Detto materiale sarà tenuto a disposizione per 60 giorni; scaduto tale termine si provvederà ad emettere provvedimento di confisca L. 689/1991.
4. Nessun indennizzo è dovuto per il deterioramento delle attrezzature eventualmente verificatosi per le operazioni di smontaggio, trasporto o per qualsiasi altra causa di forza maggiore. Delle relative operazioni si dovrà dare atto in apposito verbale di rimozione redatto dal personale incaricato del controllo e della vigilanza.
5. Per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento, si rinvia, in quanto applicabili, alle sanzioni previste dal D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e dalle altre normative specifiche in materia.
6. Per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento, nei casi diversi da quelli previsti nel precedente comma, si applica la sanzione amministrativa così come previsto per legge.

## **ART. 15 - COMPETENZE DEI SETTORI**

Gli Uffici competenti per l'installazione di dehors sono il S.U.A.P., il Comando di Polizia Municipale, il Settore Urbanistica. In particolare, il Settore Urbanistica dovrà esprimersi circa la localizzazione del dehors in funzione della verifica del PRG, e di altri criteri di localizzazione, quali spazio per flussi pedonali, superamento barriere architettoniche, etc...(vedasi art. 6).

## **ART. 16 - NORME TRANSITORIE FINALI**

1. Le strutture già esistenti entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, dovranno adeguarsi a quanto stabilito dallo stesso.
2. Per esigenze urgenti e/o di pubblica incolumità e per ogni altra ulteriore esigenza dell'Amministrazione, la stessa può ordinare la rimozione immediata delle strutture di cui al presente regolamento, senza alcun onere e responsabilità per l'Amministrazione Comunale.
3. L'osservanza delle disposizioni del presente regolamento non limita in alcun modo la responsabilità dei proprietari, dei committenti e degli esecutori delle opere, nei limiti delle rispettive competenze per violazioni di norme previste dalle leggi vigenti.

## **ART. 17 - APPLICAZIONE**

Le disposizioni del presente regolamento disciplinano le autorizzazioni per l'installazione dei dehors nell'ambito territoriale del comune di Randazzo.

## **ART. 18 – ENTRATA IN VIGORE**

Il presente regolamento entra in vigore alla data di esecutività della delibera di approvazione dello stesso.